

ma ci si sofferma sulla funzione della punteggiatura e sulle proposizioni, riconoscendo l'inserimento del mondo narrativo nell'impianto prevalentemente commentativo (p. 176); poi si distinguono gli unificatori in frontali e centrali, e i connettori in incipitari e circolari, non omettendo riflessioni relative alle congiunzioni e, in dettaglio, l'effetto di attenuazione degli stacchi sintattici (pp. 176-177). Il terzo livello di analisi valuta il peso dei numerosi interrogativi (pronomi e aggettivi) e come a essi sia collegata una particolare, più fitta, tramatura verbale (pp. 177-178); osserva inoltre come i temi della mancanza e del vuoto siano resi da vocaboli comuni, semplici, accostati ad altri di ben diverso registro, letterario, addirittura provenzale o di nuovo conio (pp. 178-179). L'analisi delle figure retoriche (alle pp. 179-180) ne considera le scelte sul piano del significante, della sintassi e del significato, evidenziando simmetrie e variazioni. Si giunge così all'ultimo livello svolto (pp. 180-181), quello della funzione metapoetica, colta essenzialmente in specifici termini e nella connessione con la paronomasia e il chiasmo (*in segno, in sogno e sogno di segno*). Il punto estremo dell'analisi fa spazio alle conclusioni, ossia come interpretare le varie, puntuali e dettagliate osservazioni già effettuate; propone inoltre, come nell'indagine di tutti gli altri sonetti, i legami intertestuali, sia interni sia esterni.

Tale procedura, rigorosamente applicata in ogni sua fase nel trattamento di ciascuno dei sedici sonetti (e segnalata, per alcuni aspetti, con l'adozione di simboli e la scelta di formati diversi del carattere), costituisce la parte centrale, decisamente la più corposa di questo libro che, stante la complessità della ricerca stratificata, comunque sempre condotta nel rispet-

to assoluto del metodo scelto, apporta un notevole contributo agli studi critici su Zanzotto. [*Norma Stramucci*]

MARCO MARCHI, *Altro Novecento*, Firenze, Le Lettere, 2009, pp. 339.

L'apertura è su Tozzi e Palazzeschi, narratori cari all'A. Il resto del vol. è un attraversamento dell'esperienza poetica novecentesca, dall'Ungaretti di *Allegria di Naufragi* alle voci femminili contemporanee più rappresentative, passando per Caproni, Luzi, Sereni, Paronchi, Gatto; e ancora Cattafi, Raboni, Carifi e Trinci.

*Scrittori e giornalismo. Sondaggi sul Novecento letterario italiano*, a c. di MARCO DONDERO, Macerata, EUM, 2009, pp. 148.

Nuova edizione dei saggi su Gabriele D'Annunzio, Leo Ferrero, Cesare Pavese, Vitaliano Brancati, Carlo Levi, Tiziano Terzani presentati nel 2007, qui con due testimonianze, rispettivamente del giornalista e scrittore Vittorio Emiliani su Terzani e di Anna Proclemer su Brancati.

*Pianeta poesia*, a c. di FRANCO MANESCALCHI e LILIANA UGOLINI, Firenze, Polistampa, 2009, pp. 375.

Raccoglie gli atti dell'attività della fiorentina Associazione Novecento Poesia (Centro di studi e documentazione) dal settembre 2004 al giugno 2006.